

Roma, 28 gennaio 2026

Inammissibile la schedatura dei docenti. Pronti a denunciare chi la promuove

L'iniziativa assunta da un'associazione studentesca, di realizzare una vera e propria schedatura dei docenti sulla base delle loro opinioni politiche, sostenendo che queste ne condizionerebbero l'attività di insegnamento, è di una gravità inaudita. Inammissibile in un Paese come il nostro, che ha nella libertà di insegnamento esercitata nella scuola pubblica un fondamento irrinunciabile di democrazia.

Altre sono le procedure e le sedi competenti per valutare, all'occorrenza, se vi siano comportamenti configurabili come indottrinamento degli alunni, quale che sia la matrice cui fanno riferimento. La schedatura è un metodo aberrante, purtroppo già sperimentato in anni bui della nostra storia, da respingere dunque con la massima fermezza.

Le strutture territoriali della CISL Scuola sono pronte a denunciare all'autorità giudiziaria chi promuove e gestisce iniziative di questo genere, a tutela della dignità del personale insegnante, del sereno svolgimento delle attività svolte in una scuola che agisce come comunità educante, nel quadro di regole e organismi che ne assicurano un governo partecipato e condiviso.

1

Ivana Barbacci, segretaria generale CISL Scuola